

CASTELLO D'AGOGNA

Agli agricoltori 190 euro all'ettaro per chi sommerge le risaie in inverno

Progetto dell'Ente risi per "ricaricare" la falda freatica
La Regione vuole ridurre le conseguenze della siccità estiva

CASTELLO D'AGOGNA

La sommersione invernale delle risaie viene sostenuta dalle Regioni Lombardia e Piemonte con un contributo di 190 euro l'ettaro. È l'ultimo provvedimento studiato, in particolare, per la ricarica della falda freatica allo scopo di prevenire un'altra stagione siccitosa come quella appena terminata, senza dimenticare la biodiversità nelle risaie.

L'Ente nazionale risi, all'interno del progetto Ristec con le Università di Milano e di Torino, ha avviato una sperimentazione di sommersione invernale negli appezzamenti del Centro ricerche sul riso



PAOLO CARRÀ
PRESIDENTE DELL'ENTE NAZIONALE
RISI DI CASTELLO D'AGOGNA

di Castello d'Agogna.

«Lo scopo – sintetizza il presidente Paolo Carrà – era studiare l'effetto di questa tecnica, ancora poco diffusa in Italia, sugli aspetti agronomici del cereale e sulle dinamiche di sostanza organica e di azoto nel suolo. Dal punto di vista agronomico, gli studi hanno dimostrato un effetto positivo della sommersione invernale sulla disgregazione dei residui colturali, cioè la paglia, oltre a una riduzione del carico di infestanti».

Nel dettaglio, questa pratica agronomica consiste nella sommersione dei campi a riso dopo il raccolto, mantenendo una superficie d'acqua di almeno cinque centi-



Una risaia allagata in inverno, dopo il raccolto delle spighe

metri e per un periodo minimo di 60 giorni, dall'autunno-inverno alla fine del febbraio successivo. Un modello matematico ha simulato gli effetti sulla ricarica della falda di una sommersione invernale praticata in un distretto a riso di circa mille ettari nel triangolo Pavia-Vercelli-Novara (circa 180mila ettari complessivi). Risultato: il livello raggiunto dalla falda freatica all'inizio della stagione colturale è dipendente dal momento in cui l'acqua viene drenata dalle camere di risaia nel periodo

invernale. Al contrario, se la sommersione invernale viene applicata solo a partire da gennaio, molto probabilmente sarà insufficiente in molte zone a garantire un incremento del livello di falda nei mesi di aprile e maggio.

«È stato poi sperimentato – spiega Alice Sinetti per il Servizio di assistenza tecnica (Sat) dell'Ente risi – che la sommersione invernale è in grado di ridurre la pressione delle infestanti in risaia, contribuendo di conseguenza a diminuire il numero di interventi necessari per un buon

controllo delle malerbe».

L'efficacia della sommersione invernale è stata dimostrata anche per il controllo del riso crodo: importante risulta l'effetto nella degradazione dei semi, che perdono la facoltà germinativa, oltre all'azione predatoria da parte di uccelli o di altri animali che in inverno frequentano i terreni allagati. Infine, la sommersione aumenta la biodiversità, fornendo habitat per la fauna selvatica, e il valore naturalistico del paesaggio risicolo. —

UMBERTO DE AGOSTINO

GARLASCO

Servizi sanitari nei locali dell'ex Astro, il cantiere nei primi mesi del 2023

GARLASCO

Potrebbero essere più brevi del previsto i tempi per la ristrutturazione del terzo lotto dell'ex Astro, dove sorgeranno nuovi ambulatori, la Casa della comunità e gli uffici dei servizi sanitari di Asst. «I tecnici di Ats Pavia – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Francesco Santagostino – hanno effettuato ancora un sopralluogo in questi giorni e la pratica sta già virando verso un progetto esecutivo. Tutto ciò sta ad indica-



L'assessore Santagostino

re che, se tutti i tempi saranno rispettati, l'apertura del cantiere potrebbe avvenire già nei primi mesi del prossimo anno».

La convenzione trentennale tra Comune e Asst per la creazione della Casa della comunità e la nuova sede di Asst è stata siglata lo scorso 8 settembre. «Dal mio punto di vista aggiunge il sindaco Simone Molinari – visto che lavoro in sanità come infermiere del 118, è una grande soddisfazione e un sogno che sta diventando realtà. Il tutto è frutto di un percorso iniziato con la passata giunta del sindaco Farina».

La Casa della comunità viene realizzata grazie a un bando del Pnrr di un milione 260mila euro che il Comune di Garlasco è riuscito ad aggiudicarsi. Il fitto dialogo tra Regione, Ats ed Asst era iniziato nel 2021.

Il Comune ha incassato poi lo scorso maggio circa 500mila euro da Regione Lombardia, che ha espresso il suo parere positivo sulla partecipazione a un bando di rigenerazione urbana, ma avendo ricevuto poi il via libera per il progetto della Casa della comunità, ha seguito questa seconda opzione. La procedura, con la stipula della convenzione, è ora gestita da Ats ed Asst sino alla costruzione della Casa di comunità.

La struttura sarà un punto di riferimento continuativo per la popolazione dove è possibile trovare un centro unico di accesso, accoglienza, informazione e orientamento del cittadino, che opera in stretto contatto con le centrali operative del territorio. Nell'ex Astro troveranno spazio anche i nuovi ambulatori specialistici. —

M.D.

BORGO SAN SIRO

Nuovi lampioni a led progetto da 50mila euro

BORGO SAN SIRO

Risparmio energetico e potenziamento dell'illuminazione pubblica in primo piano a Borgo San Siro. «Abbiamo intenzione – spiega il sindaco Antonio Ballottin – di realizzare un nuovo impianto fotovoltaico con pannelli che saranno posizionati sul tetto delle case popolari di proprietà del Comune in via Roma». Questo progetto è stato pensato dalla giunta borghigiana per evitare sprechi e contenere il caro bolletta. Il problema

principale è legato anche ai tempi di attivazione.

«Un altro progetto in via di realizzazione – prosegue il sindaco – è l'installazione di 12 nuovi fari a led nel campo sportivo comunale, sempre finalizzato all'efficiamento e risparmio energetico. Con il contributo per gli investimenti destinati ad opere pubbliche per efficientamento energetico verranno sostituiti anche i fari dell'illuminazione pubblica di vecchia tecnologia con i fari a led al costo di 50mila euro». —

DORNO

Oltre 200 alla cena della zucca Bergagnina

Oltre 200 persone a Dorno per la cena della zucca Bergagnina, organizzata dalla Pro loco con lo chef Massimo Della Vedova. Presenti l'onorevole Alessandro Cattaneo, il presidente della Provincia Giovanni Palli, i consiglieri regionali Ruggero Invernizzi e Roberto Mura e il sindaco



MORTARA

Donata una Fiat 500 L all'associazione 3A

MORTARA

L'Associazione amici anziani (3A) di Mortara può usufruire di una nuova autovettura, una Fiat 500L, in sostituzione della Dacia Sandero ormai obsoleta. La nuova autovettura, che consente il trasporto di una carrozina pieghevole nel bagagliaio, rientra nel programma di ammodernamento

zio. Ora i cittadini di Mortara e di altri undici Comuni del circondario potranno essere trasportati verso gli istituti sanitari o gli ambulatori della Lomellina anche con la nuova Fiat 500L. «Ringraziamo – dice Giuseppe Cattaneo, presidente della 3A – gli oltre venti fra privati e realtà produttive locali che hanno contribuito all'ammodernamento